7. Senso di appartenza al gruppo



Partecipazione
=
dimensione qualitativa della relazione e della cooperazione in quanto comunicazione e scambio tra soggetti, gruppi, istituzioni

- [?] Modo di rapportarsi con l'Altro.
- [?] Altro: una persona, un gruppo, un'istituzione.
- [?] Come comunicano? [?] la comunicazione è alla base della partecipazione.

- ✔ Quanto credo nell'appartenza al gruppo di cui faccio parte?
- ✔ Gli Altri mi riconoscono come parte integrante del gruppo, mi coinvolgono?
- ✔ Mi sento riconosciuta/o per ciò che sono?

Elementi positivi per un buon clima di gruppo

8. Consapevolezza dei propri stili comunicativi

Meta-comunicazione



1. Non si può non comunicare

2. Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e un aspetto di relazione di modo che il secondo classifica il primo e dunque si ha metacomunicazione

3. La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione tra i comunicanti

4. Gli esseri umani comunicano sia con il modulo numerico (verbale) che con quello analogico (non verbale)

5. Tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici o complementari, secondo che siano basati sull'uguaglianza o la differenza

Gli stili educativo-comunicativi sono tre:
conferma, rifiuto, disconferma

Globalmente, ciascuno di noi, qualunque cosa dice o agisce, parla di sé o racconta, comunque esprime il proprio punto di vista su sé, ciò che dice o agisce, sull'altro e verso l'altro.

Conferma e rifiuto
("Tu per me esisti")
? stile della Penetrabilità

Disconferma
("Tu per me non esisti")
? stile dell'Impenetrabilità.

Elementi positivi per un buon clima di gruppo

9. Sentirsi accettati e riconosciuti

- Riformulare ciò che si è ascoltato (SENTITO).
- Favorisce la consapevolezza dell'utente.
- Restituisce all'utente ciò che ha detto.
- Aiuta a centrare la situazione è a coglierne aspetti nuovi.
- Crea vicinanza emotiva.
- Rispetta il contenuto.
- Non è giudicante.

FEEDBACK

- reiterazione o risposta al contenuto
- riflesso del sentimento o risposta al sentimento



- reiterazione o risposta al contenuto

È concentrata sul contenuto manifesto della comunicazione.

Parafrasi sintetica di ciò che si è ascoltato.

Riproduzione delle ultime frasi per facilitare la continuazione del racconto.

Si utilizza quando il racconto è descrittivo

Non si aggiunge nulla di più a ciò che l'Altro ha detto.



- **riflesso del sentimento o risposta al sentimento**

Coglie la componente emotiva presente nella comunicazione. Identifica la categoria del sentimento.

Ha l'obiettivo di tirar fuori le intenzioni, l'atteggiamento e i sentimenti insiti nelle parole dell'Altro.

È una fase critica e delicata, poiché migliora la capacità di introspezione.

Elementi critici per un buon clima di gruppo

1. Conflittualità interpersonale e professionale

- l'importanza di conoscersi e riconoscersi in situazione come soggetti e membri di un gruppo (di lavoro) – finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi.
- SOGGETTI
- MEMBRI DI UN GRUPPO
- OBIETTIVI CONDIVISI
- ESITI INTERNI ED ESTERNI



Elementi critici per un buon clima di gruppo

2. Alto livello di competitività interna

- Quando l'esito conta più del processo
- Quando i ruoli si sovrappongono e/o non si riconoscono
- Quando c'è l'urgenza di dimostrare e, allo stesso tempo, di sminuire



Elementi critici per un buon clima di gruppo

3. Rigidità sulle proprie idee/posizioni

- Schemi senza lievito
- Ritenzione del pensiero e zone di comfort
- Quando ci si scorda che la creatività non è una pianta grassa



Elementi critici per un buon clima di gruppo

4. Sentirsi giudicati

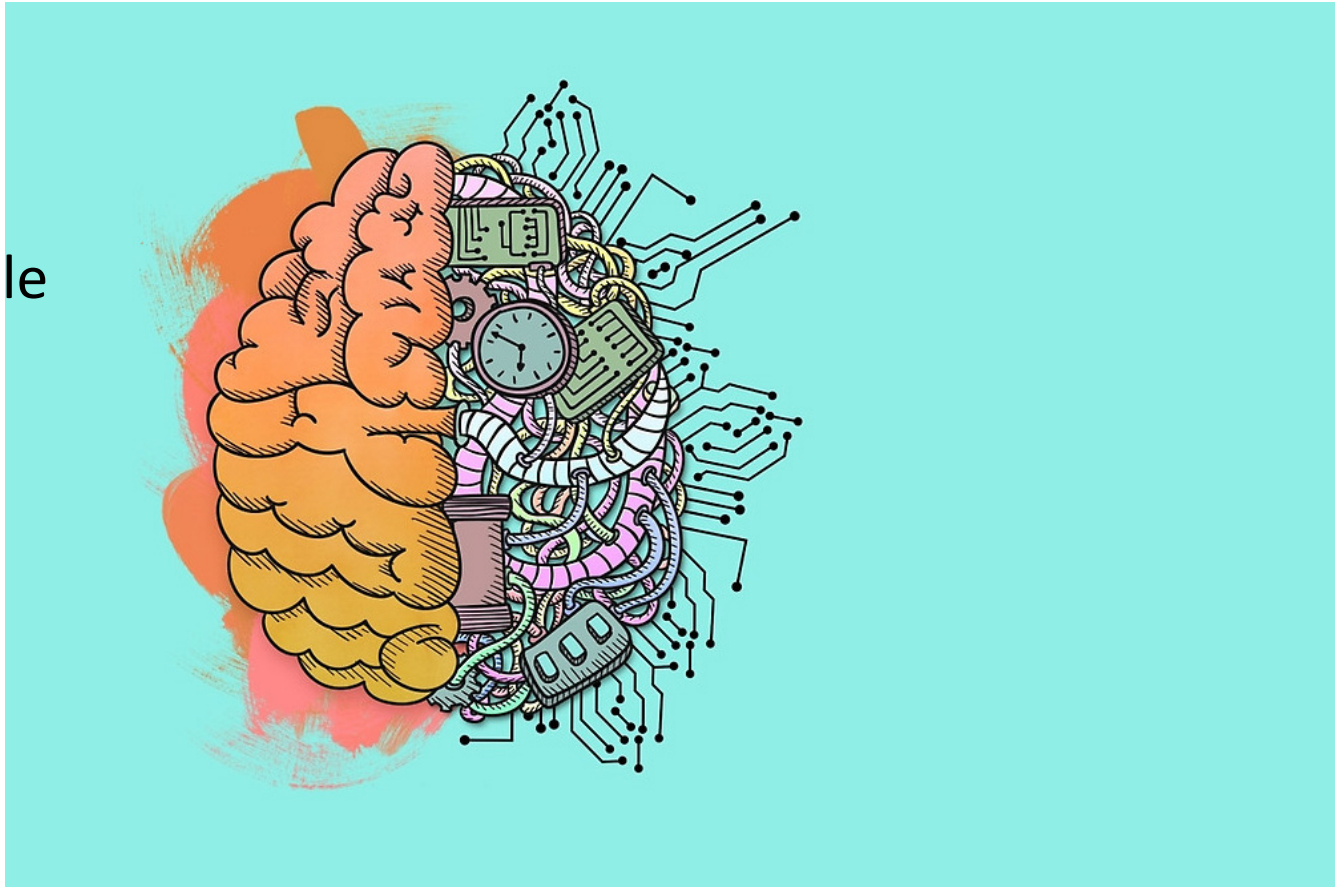
- Perché esporsi? Tra chiusure e schiacciamenti
- Oppressione e senso di inefficacia
- Lo scacco dell'essere "sotto osservazione e valutazione" in chiave non propositiva



Elementi critici per un buon clima di gruppo

5. Rigidità nei ruoli rivestiti

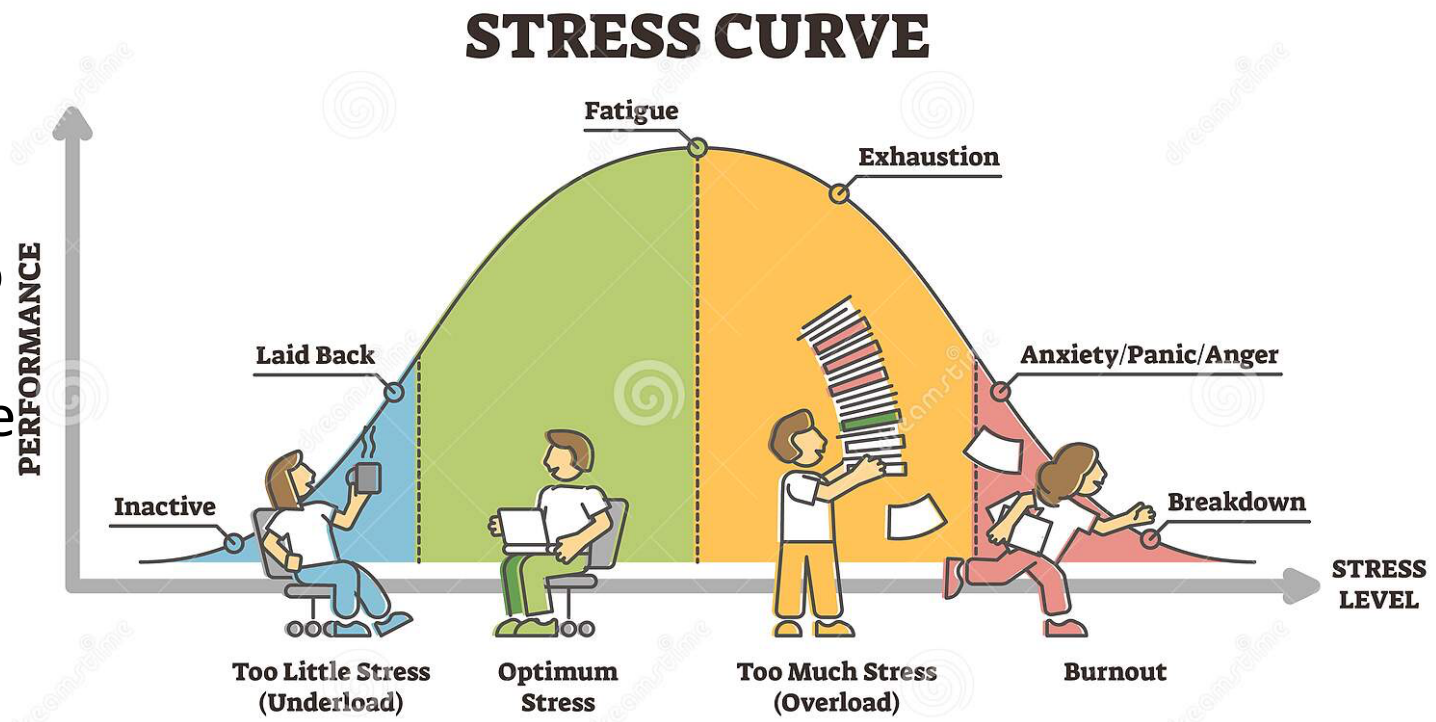
- Autorità e autorevolezza tra coordinamento e progettualità
- Gerarchie e riconoscimenti: dai ruoli alle competenze
- Voci del verbo cooperare in modo coordinato



Elementi critici per un buon clima di gruppo

6. Alti livelli di stress da gestire

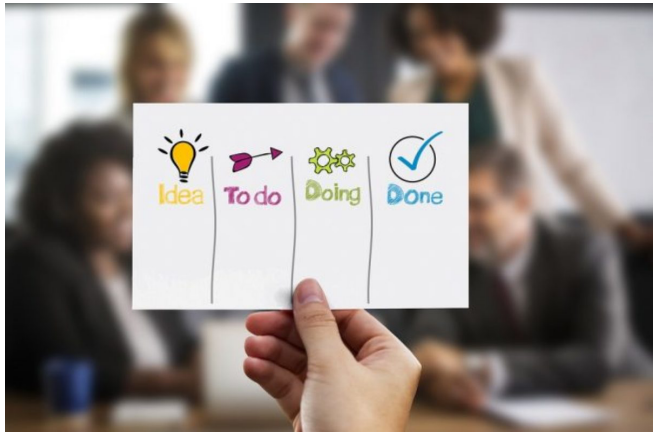
- Quante e quali variabili interne ed esterne al gruppo di lavoro
- Dalla resa alla coesione per fronteggiare lo stress
- Il peso dell'ambiente di lavoro/spazio educativo; l'incoraggiamento di squadra; le routine di *relax* (sciogliere i nodi e le tensioni)
- Riassorbire i lividi della resilienza

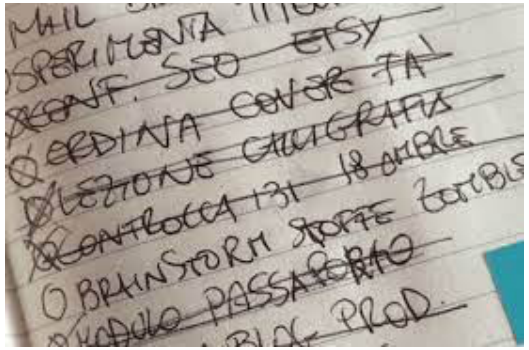


Elementi critici per un buon clima di gruppo

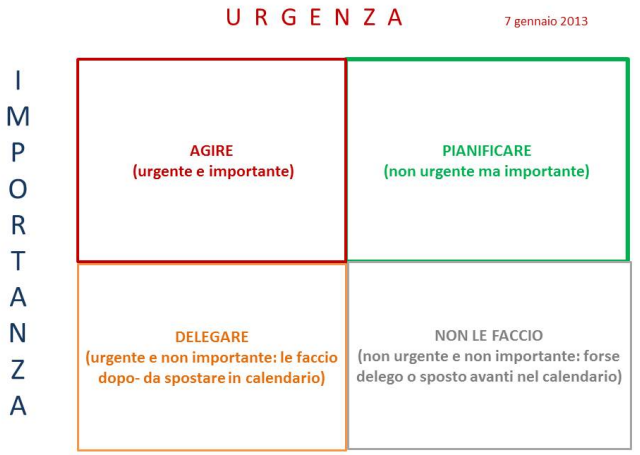
7. Scarsa capacità organizzativa

- **progettare, programmare, organizzare e…**
  - Fronteggiare gli imprevisti
  - Intervenire nelle emergenze
  - Tappabuchi e forme di groviera

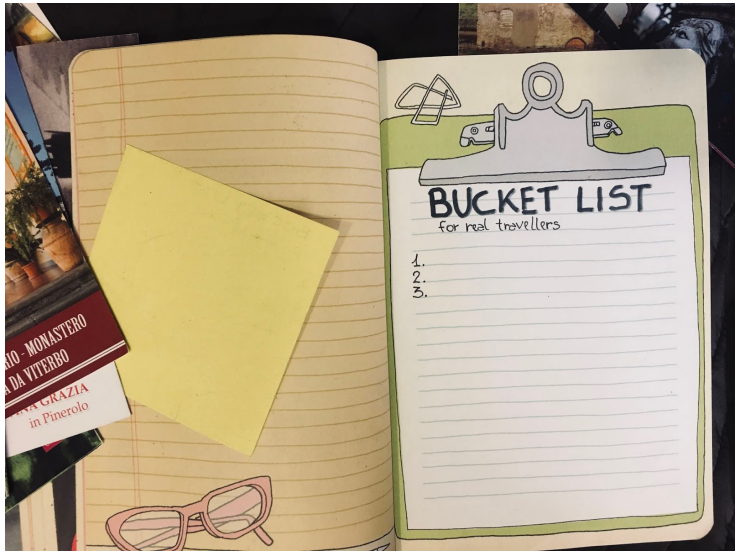








La matrice di Eisenhower



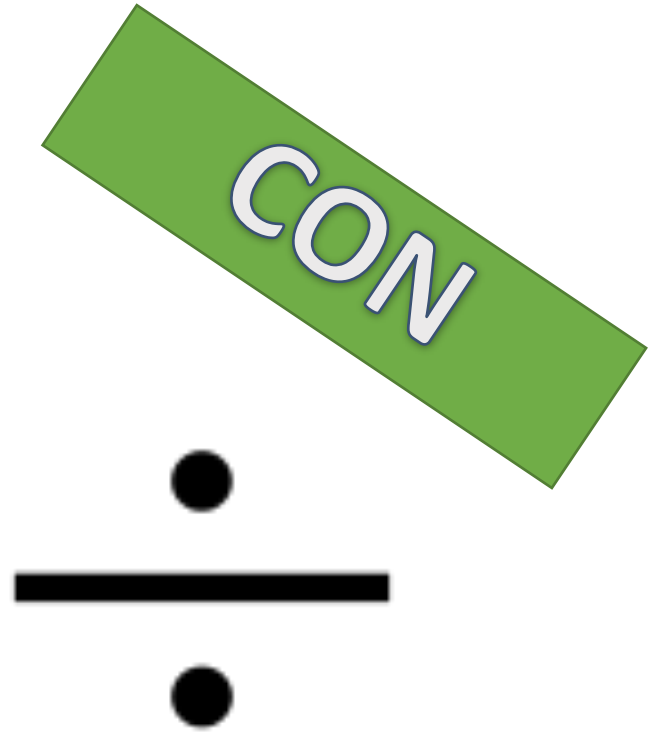
Elementi critici per un buon clima di gruppo

8. Scarsa motivazione ai processi di lavoro condivisi

Quanto si è consapevoli di essere in una potenziale situazione di condivisione?

Parte di un gruppo – proattività e orizzonti da definire e percorrere

Il Noi Educativo in evoluzione e movimento

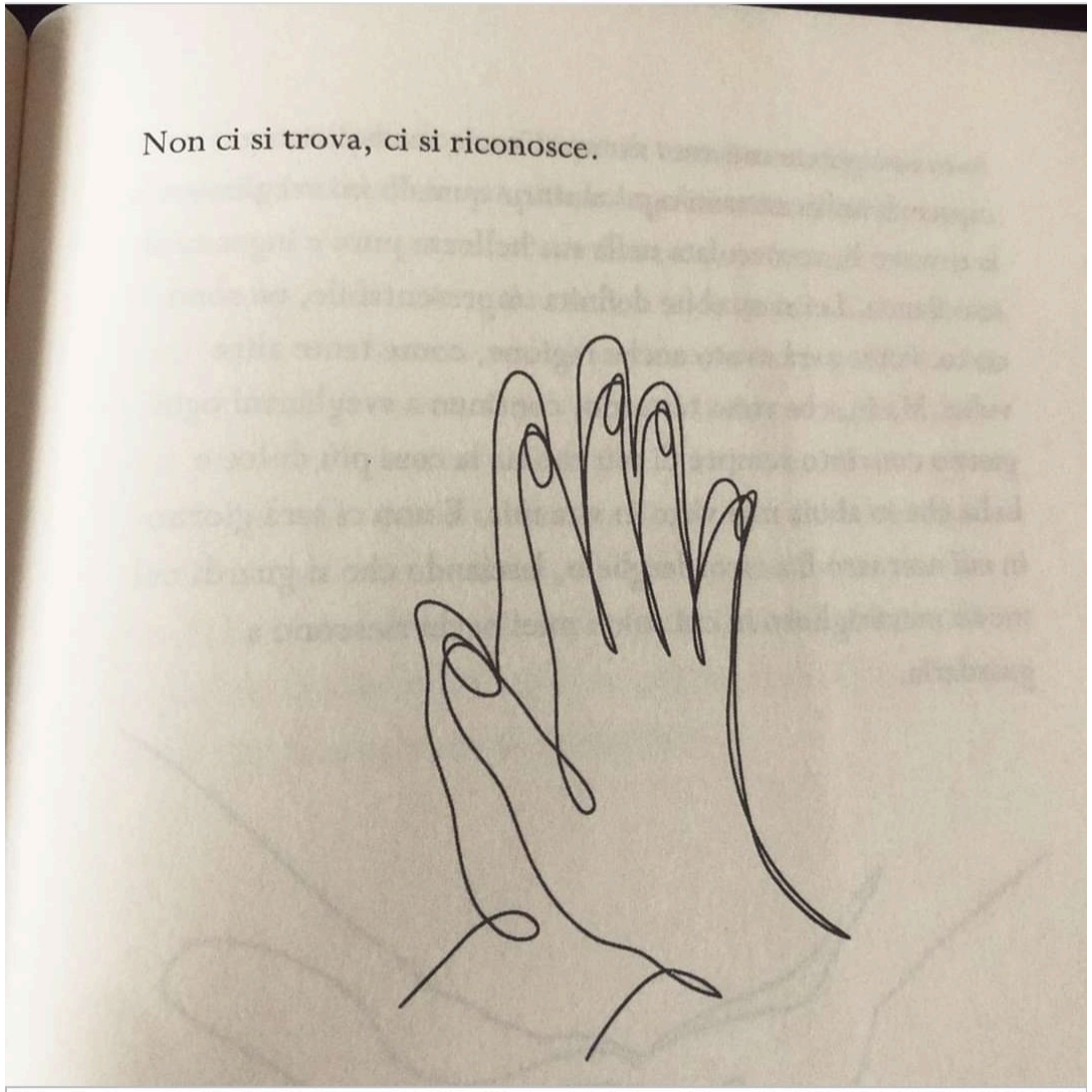


Elementi critici per un buon clima di gruppo

9. Non sentirsi riconosciuti

- Conoscere
- Riconoscere
- Riconoscersi







Alla ricerca di un'intenzionalità condivisa…

L'intenzionalità è apertura all'altro considerato come valore e come essere stesso dotato di intenzionalità e di un fine.

- L'intenzionalità dell'educatore deve esprimere i fini dell'azione educativa;
- È essenziale guardare all'intenzionalità dell'altro e alla sua personale visione del mondo;
- È una potenzialità da sviluppare nel soggetto umano anche grazie all'interazione educativa.

L'intenzionalità conduce alla responsabilità. Esse si giocano nella progettualità e nella progettazione rendendo possibile il senso del processo educativo/formativo.



